



**PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO**



COMUNE DI VALBONDIONE

Provincia di Bergamo

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del
Verifica di compatibilità PTCP con delib. Giunta Provinciale n. del
Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del
pubblicato sul BURL n. Del

Il Sindaco

Il Segretario Generale

Studio CLAUDIO RE via
Legionari in Polonia, 26 - Bergamo

**STUDI e
INDAGINI
CONOSCITIVE**

**Criteria e indirizzi
per la
programmazione
urbanistica del
commercio**

SIC 04



COMUNE DI VALBONDIONE

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

CRITERI E INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL COMMERCIO

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 114/1998 emanato ai sensi della Legge delega n. 59/1997 dall'allora Ministro Bersani costituisce ancora oggi la normativa quadro nazionale del settore commerciale. Il Decreto ha modificato profondamente la legislazione previgente (Legge n. 426/1971) che, approvata in una fase in cui la rete commerciale era interessata dal fenomeno della cosiddetta "polverizzazione", era mirata a regolamentarne e disciplinarne l'espansione incontrollata fissando limiti massimi in termini di superficie di vendita per i generi di largo e generale consumo e superfici minime di vendita per l'apertura di nuovi esercizi o per l'ampliamento dell'offerta merceologica da parte degli esercizi esistenti.

Il mutare della situazione economica con l'esaurimento della crescita dei consumi delle famiglie e con la contestuale espansione della presenza della grande distribuzione che, soprattutto in Lombardia, è avvenuta in modo pressoché incontrollato, aveva determinato, nelle regioni più sviluppate, una tendenza sempre più accentuata alla riduzione del numero degli esercizi presenti sul territorio. Non aveva quindi più alcun senso fissare limiti quantitativi ad uno sviluppo che non c'era più, ma si rendeva invece necessario trasferire la programmazione del settore commerciale sul terreno della qualità territoriale e urbanistica. Nella nuova situazione le condizioni per lo sviluppo della rete distributiva sono strettamente legate alle trasformazioni urbanistiche.

Il Decreto Legislativo n. 114/1998 prevedeva quindi che le Regioni provvedessero ad approvare disposizioni di legge per la determinazione di criteri e indirizzi urbanistico- commerciali, tenendo conto dei quali, i Comuni potessero precedere all'adeguamento e all'approvazione dei propri strumenti urbanistici.

Inoltre venivano, di fatto, liberalizzate l'apertura, l'ampliamento e il trasferimento degli esercizi di vicinato (fino a 150 mq. di superficie di vendita nei Comuni con meno di 10.000 abitanti e a 250 mq. negli altri), mentre per le medie strutture di vendita (da 151 a 1.500 mq. nei Comuni con meno di 10.000 abitanti e da 251 a 2.500 mq. negli altri) rimaneva in vigore l'obbligo di acquisire l'autorizzazione comunale previa verifica della compatibilità urbanistica e commerciale. Per le grandi strutture di vendita (da 1501 mq. nei comuni con meno di 10.000 abitanti e da 2501 mq. negli altri) il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, all'ampliamento e al trasferimento di un esercizio era assoggettato al parere favorevole espresso, a maggioranza, da una conferenza di servizi in cui il voto deliberativo veniva espresso dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune interessato all'insediamento. Alla conferenza potevano poi partecipare, a titolo consultivo, i rappresentanti dei comuni contermini, delle associazioni delle categorie commerciali e dei consumatori.

Il Consiglio Regionale della Lombardia, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 114/1998, approvava la Legge n. 14/1999 oggetto poi di successive modifiche e ora assorbita dal "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Commercio" (L.R. n. 6 del 2.2.2010 e successive modificazioni).

Nel Titolo VI Capo I del Testo Unico, la regione definisce le competenze proprie, delle Province e dei Comuni in materia di pianificazione urbanistica del commercio.

Ai sensi dell'art. 149 compete al Consiglio Regionale l'approvazione di "indirizzi per lo sviluppo delle diverse tipologie di vendita ... anche con riferimento a differenti ambiti territoriali o urbani", mentre la Giunta Regionale deve provvedere "alla definizione di criteri urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli Enti Locali" in materia di commercio.

Restano nel frattempo in vigore le disposizioni approvate in base alla precedente normativa ed in particolare il "Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006 – 2008" (D.C.R. n. 215 del 2.10.2006) la cui validità è stata prorogata fino all'approvazione di un nuovo provvedimento sostitutivo. Esso rappresenta il documento di indirizzo che determina lo scenario di sviluppo delle attività commerciali e gli obiettivi di presenza per le diverse tipologie di esercizi nei diversi "ambiti territoriali" omogenei. Parola d'ordine del Programma è "Impatto zero" che si sostanzia nell'introduzione di un metodo di valutazione di impatto dell'apertura, ampliamento e trasferimento delle medie e delle grandi strutture di vendita che riduca al minimo il consumo di nuovo territorio e non determini ulteriori modificazioni agli equilibri esistenti di presenza delle diverse tipologie distributive.

La Legge regionale per il Governo del Territorio (L.R. n. 12/2005) individua nel Piano di Governo del Territorio il nuovo strumento di pianificazione comunale. In questo contesto la programmazione dello sviluppo delle attività commerciali diventa parte integrante del più generale progetto di sviluppo del territorio, assumendo particolare rilievo per il

contributo che essa può dare per favorire la creazione di condizioni di migliore qualità e vivibilità delle aree urbanizzate dei diversi comuni.

Con la Deliberazione n. 352 del 13.3.2007 il Consiglio Regionale ha quindi definito gli indirizzi generali per le politiche commerciali locali e, con la D.G.R. n. 5913 del 21.11. 2007 la Giunta ha deliberato i criteri urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli enti locali in materia commerciale.

Per definire le politiche urbanistiche e territoriali nei nuovi strumenti urbanistici dovranno essere assunti i seguenti indirizzi generali:

- Congruenza delle previsioni con il livello di gerarchia urbana che contraddistingue il Comune;
- Salvaguardia dell'equilibrio fra le diverse tipologie distributive;
- Minimizzazione del consumo di suolo;
- Compatibilità ambientale;
- Adeguatezza del livello di accessibilità e di dotazione di servizi (parcheggi, ecc.);
- Conservazione degli esercizi e delle aree commerciali storiche;
- Riqualificazione e recupero di aree dismesse o degradate esistenti nel contesto urbano;
- Qualificazione delle diverse forme di concentrazione esistenti o distretti commerciali esistenti e interessanti anche l'ambito comunale.

I Piani di Governo del Territorio, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo complessivo del territorio comunale e con le politiche per la mobilità, dovranno quindi definire gli obiettivi di sviluppo della rete commerciale evidenziando eventuali scelte di rilevanza sovra comunale.

A tal fine si dovrà necessariamente prevedere una ricognizione della struttura distributiva presente sul territorio comunale e del quadro di riferimento a livello sovra comunale evidenziando la presenza di strutture in grado di attrarre una parte della capacità di spesa della popolazione residente (reti commerciali dei comuni di maggiori dimensioni, grandi strutture di vendita, mercati su aree pubbliche di dimensioni significative per numero di posteggi e ampiezza merceologica dell'offerta).

Si procederà quindi ad un'analisi del rapporto domanda/offerta, delle caratteristiche della mobilità urbana con i flussi origine/destinazione, del soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico e ad una valutazione del fabbisogno di spazi per la sosta e per il carico/scarico delle merci sia in rapporto alle medie e grandi strutture di vendita, sia alle varie concentrazioni e distretti commerciali.

Sulla base di tali dati conoscitivi si potranno definire le conseguenti politiche di assetto urbanistico per il settore commerciale, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Le opportunità di sviluppo delle diverse tipologie distributive dovranno essere valutate in rapporto agli specifici contesti urbanistici quali:

- Nuclei di antica formazione e ambiti centrali urbani consolidati;
- Ambiti di margine dei centri urbani medio - piccoli;
- Ambiti di trasformazione extraurbani.

Adeguate attenzione dovrà essere prestata anche alla localizzazione dei mercati e delle aree di sosta per il commercio su aree pubbliche.

La pianificazione urbanistica dovrà procedere all'individuazione delle aree a tali funzioni destinate curando l'organizzazione del contesto urbano in merito a:

- Adeguata configurazione;
- Facilitazione dell'accesso pedonale e ciclabile;
- Integrazione col servizio di trasporto pubblico;
- Parcheggi pubblici di servizio.

La D.G.R. n. 6024 del 5.12.2007 successivamente modificata dalla D .G.R. n. 6494 del 23.1.2008, detta indirizzi e criteri per lo sviluppo delle medie strutture di vendita.

In linea generale, sulle nuove domanda di apertura, viene data precedenza agli interventi di razionalizzazione, ammodernamento e ampliamento di esercizi di vicinato esistenti.

In particolare per le aree montane e della pianura di cui al paragrafo 4.2. del Programma Triennale si richiede che la previsione di nuove aperture sia supportata da un'analisi della domanda e dell'offerta all'interno del bacini di attrazione commerciale interessato.

I Comuni dell'ambito montano e quelli con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti residenti potranno introdurre limiti dimensionali per le nuove aperture e per l'ampliamento degli esercizi esistenti in rapporto:

- Alla domanda esistente nel bacino di attrazione commerciale;
- Al contesto socio-economico della popolazione residente;
- A squilibri e situazioni di rarefazione della densità abitativa nel comune e in quelli contermini.

Quali localizzazioni prioritarie per l'apertura e la modificazione delle medie strutture di vendita son indicate:

- Le aree in prossimità di stazioni e nodi di interscambio del trasporto pubblico e privato;
- Le aree che presentino una significativa evasione di offerta;
- Le aree dismesse o sottoutilizzate o oggetto di interventi di riqualificazione urbanistica.

In ogni caso è preferibile che gli interventi sulle medie strutture di vendita siano realizzati attraverso progetti di riqualificazione complessiva del contesto territoriale, economico e distributivo in cui sono inserite.

Il rilascio dell'autorizzazione sarà comunque subordinato ad una valutazione degli impatti commerciali, urbanistici, territoriali e ambientali.

Infine per l'eventuale rilascio di autorizzazioni all'apertura o trasferimento di Impianti per la Distribuzione di Carburanti, nel rispetto delle norme contenute nel Programma Regionale di Qualificazione e Ammodernamento della Rete di Distribuzione, i Comuni dovranno individuare i criteri di inquadramento territoriale, i requisiti e le caratteristiche urbanistiche delle aree private o pubbliche sulle quali possono essere installati i nuovi impianti o effettuati i trasferimento e le ristrutturazioni di quelli esistenti.

Contestualmente il Comune dovrà stabilire le norme applicative comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili (Articoli n. 83,85,86 e 87 della L.R. n.6 del 2.2.2010).

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 40 del 22.4.2004 ed è entrato in vigore dal 28.7.2004. Nel 2006 è stato dato avvio alla procedura per la redazione del Piano di Settore per lo sviluppo e l'adeguamento della rete di vendita al dettaglio che però, a tutt'oggi, non è ancora stata completata.

Il P.T.C.P. contiene comunque alcune indicazioni e disposizioni relative agli insediamenti commerciali.

In merito all'apertura, ampliamento e trasferimento delle Medie e delle Grandi Strutture di Vendita si indica l'esigenza di valutare l'insediamento in relazione alla concentrazione abitativa e a quella delle Medie e Grandi Strutture di Vendita già attive nel Comune e nei Comuni contermini. Necessario inoltre risulta effettuare una valutazione d'impatto attraverso una specifica indagine sulla rete viaria, sui flussi di traffico (matrice, origine, destinazione) e sull'incidenza degli interventi programmati.

Relativamente agli assi di grande comunicazione e sugli assi di grande scorrimento urbano ed extra urbano dovranno escludersi localizzazioni:

- Di insediamenti in prossimità di nodi di traffico della viabilità primaria;
- Di strutture che prospettino sullo stesso asse viario.

Dovrà inoltre escludersi l'uso delle fasce di rispetto stradale per il reperimento degli spazi di parcheggio funzionali all'insediamento commerciale, da destinare invece ad interventi di riqualificazione ambientale e dovrà essere verificata la compatibilità dell'insediamento con la programmazione infrastrutturale della Provincia.

Qualora l'insediamento sia in prossimità di aree urbane o i flussi di traffico indotti attraversino contesti abitati, bisognerà valutare con particolare attenzione anche l'inquinamento e, in generale, la qualità della vita degli abitanti vicini.

In caso di compatibilità dovranno comunque essere mitigati gli effetti negativi indotti attraverso idonei interventi (arredo urbano, parcheggi interrati, ecc.).

LA SITUAZIONE E LE PREVISIONI

I centri abitati che costituiscono il comune di Valbondione sono ubicati lungo il tracciato della strada provinciale della Valle Seriana che ha il suo punto terminale, senza ulteriori sbocchi, nella frazione di Lizzola a 1250 mt di altitudine.

Valbondione confina con Carona in Valle Brembana, Gandellino, Gromo, Piatedo (SO), Ponte in Valtellina (SO), Teglio (SO), Vilminore di Scalve.

Gli insediamenti abitativi sono distribuiti tra il capoluogo di Bondione e le frazioni di Fiumenero, Mola, Gavazzo, Dossi, Pianlivere e Lizzola. La popolazione residente al 31.12.2012 ammonta a 1.076 abitanti così ripartita nelle frazioni:

Bondione:	622 a	900 mt. s.l.m.
Fiumenero:	139 a	795 mt.
Mola:	25 a	818 mt.
Gavazzo:	27 a	825mt.
Dossi:	11 a	846 mt.
Pianlivere:	8 a	957 mt.
Lizzola:	244 a	1.250 mt.

Una linea del trasporto pubblico su gomma serve tutto il territorio comunale da Lizzola a Fiumenero e lo collega, toccando Gromo e Ardesio, con Clusone e con Bergamo. Il servizio copre, in partenza, l'arco temporale dalle 5,55 alle 19.30 ed in arrivo dalle 6,20 alle 20,52. La frequenza delle corse varia dai 20 minuti negli orari di punta nel periodo scolastico, a 1 ora e ¼ nell'orario di mezza mattina.

Una drastica riduzione del servizio si ha nei giorni festivi.

Il territorio, molto esteso (298 Km².) in rapporto alle dimensioni residenziali del comune (densità abitativa 3,61 abitanti/Kmq), è per gran parte compreso nel Parco delle Orobie Bergamasche e presenta elevati valori paesaggistici, naturalistici e ambientali. Da Valbondione partono i sentieri che consentono di raggiungere i rifugi Brunone (da Fiumenero), Coca, Curò e Barbellino (da Bondione), Mirtillo, Due Baite e Campel (situati presso le stazioni delle seggiovie di Lizzola).

Numerose sono le strutture turistiche attive sul territorio:

- 7 alberghi di cui:
 - a) 5 sono a Lizzola con 105 camere e 203 posti letto, 4 a tre stelle e 1 a una stella
 - b) 1 a Gavazzo con 9 camere e 18 posti letto a due stelle;
 - c) 1 a Fiumenero con 12 camere e 22 posti letto a una stella.
- 6 bed&breakfast di cui 3 a Lizzola, 1 a Fiumenero, 1 a Gavazzo e uno a Bondione;
- 2 agriturismo con alloggio di cui uno a Fiumenero che offre anche il servizio di ristorazione e uno in località Salvasecca;
- 4 case vacanze di cui una a Fiumenero, una a Gavazzo e due a Lizzola;
- 1 casa per ferie, a Bondione, con 49 posti letti gestita da un'associazione di Milano;
- 1 campeggio, a Bondione, con 226 posti tenda e roulotte e 5 unità abitative;
- 1 ostello, a Bondione, con 49 posti letto.

Dai dati sopra riportati risulta evidente come il turismo rappresenti il settore portante dell'economia locale.

Tutte le strutture esistenti sono a gestione familiare e di dimensione contenuta tali da consentire una gestione flessibile in grado di adattarsi alla forte stagionalità che caratterizza i flussi turistici sul territorio. Nel contempo si evidenziano i limiti nelle potenzialità di una simile organizzazione dell'offerta locale di rapportarsi al mercato turistico.

IL COMMERCIO AL DETTAGLIO A POSTO FISSO

La rete commerciale si è configurata in modo da soddisfare la domanda presente in Valbondione. La prevalenza, in termini di numero (60%) e di superficie (68%), di esercizi alimentari evidenzia l'importanza dei consumi dei turisti in questo settore e la tendenza ad offrire un servizio ad escursionisti o comunque a turisti che soggiornano per brevi periodi sul territorio comunale, mentre gli esercizi del commercio non alimentare si limitano a rispondere alle esigenze di primissima necessità di turisti e residenti.

La rilevazione della rete di vendita al dettaglio in sede fissa nel comune di Valbondione è composta esclusivamente da esercizi di vicinato ed evidenzia i seguenti dati:

- n. 9 esercizi per la vendita di generi alimentari per una superficie complessiva di vendita di 520 mq. Gli esercizi sono così distribuiti nelle diverse frazioni:
 - a) n. 1 esercizio a Fiumenero per 14 mq. di superficie di vendita;
 - b) n. 6 esercizi a Bondione per 363 mq. di superficie di vendita tra cui una macelleria e un fruttivendolo;
 - c) n. 2 esercizi a Lizzola per 84 mq. di superficie di vendita. Ad uno di essi è abbinata una rivendita di giornali e riviste
- n. 7 esercizi per la vendita di generi non alimentari per una superficie complessiva di 248 mq. di superficie di vendita così distribuiti nelle diverse frazioni:
 - a) n. 6 esercizi a Bondione (abbigliamento, rivendita generi di monopolio e articoli vari, farmacia e articoli annessi, ferramenta, merceria, giocattoli con annessa edicola);
 - b) n. 1 esercizio a Lizzola (merceria).

Una rivendita di giornali e riviste è attiva anche a Fiumenero abbinata a un bar-ristorante.

Gli esercizi alimentari presentano una superficie media di 57 mq. che evidenzia il ridotto numero di esercizi (3) che destinano una significativa quota di superficie alla vendita a libero servizio.

La superficie media degli esercizi non alimentari è di 35 mq. il che evidenzia la loro limitata capacità di soddisfare la domanda della popolazione residente e fluttuante.

L'analisi e le considerazioni sopra riportate trovano conferma anche nei calcoli relativi al mercato teorico e al mercato reale.

Il valore dei consumi delle famiglie residenti è stato quantificato avendo come riferimento i dati relativi all'anno 2010 elaborati dall'ISTAT per la Regione Lombardia proiettati al 2012 sulla base delle previsioni di variazione percentuale dei valori dei consumi finali interni relativi alla spesa per consumi delle famiglie elaborate da Unioncamere Lombardia – Prometeia:

- a) spesa media annua pro-capite per generi alimentari: € 2.443,00;
- b) spesa media annua pro-capite per generi non alimentari: € 3.262,00.

I valori relativi alla produttività degli esercizi commerciali sono stati calcolati avendo come riferimento le soglie di produttività al mq. di superficie di vendita (anno 1996) indicate dalla Regione Lombardia per l'Unità Territoriale n. 3: Bergamo (correzione alla Tavola 14 dell'allegato n. 3 del Regolamento Regionale n. 3/ 2000) e rivalutati all'anno 2012 in base ai dati inflattivi pubblicati dall'ISTAT nel periodo considerato:

- c) produttività media al mq. di superficie di vendita di generi alimentari: € 4.900,00
- d) produttività media al mq. di superficie di vendita di generi non alimentari: € 2.000,00.

Ottimisticamente si è ritenuto di poter considerare i dati così elaborati adeguati alla misurazione della realtà attuale.

MERCATO TEORICO

La capacità di spesa annua degli abitanti residenti in Valbondione ammonta a € 2.628.668,00 per i generi alimentari e a € 3.509.912,00 per i generi non alimentari.

MERCATO REALE

Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa attivi nel comune di Valbondione assorbono, in un anno, consumi di generi alimentari per un valore di € 2.548.200,00 e consumi di generi non alimentari per un valore di € 496.000,00. Dal raffronto dei dati relativi al mercato teorico e al mercato reale si evidenzia, rispetto alla capacità di consumo dei residenti, una evasione di spesa per generi alimentari del 3% e una evasione di spesa per generi non alimentari dell'86%.

Il comune di Valbondione, come tutta la Valle Seriana Superiore, fa parte di un bacino di utenza commerciale che ha il proprio punto di gravitazione sulla rete commerciale a posto fisso e sul mercato settimanale di Clusone.

Dal rapporto tra la consistenza della rete distributiva e la popolazione residente risulta evidente il ruolo assolto dal comune di Clusone rispetto al territorio circostante. Infatti a fronte di una popolazione residente, al 30.06.2012, di 8.812 abitanti, si rilevano 5 medie strutture a prevalenza alimentare per un totale di 3.822 mq. di superficie di vendita, 6 medie strutture non alimentari per 1.828 mq., 31 esercizi di vicinato alimentari per 1.510 mq., 254 non alimentari per 12.480 mq. e 7 esercizi misti per 254 mq.. Dal che risulta che la rete commerciale di Clusone è in grado di assorbire l'intera capacità di spesa della popolazione residente più il 21% per quanto concerne i generi alimentari e più l'11% per quelli non alimentari.

Da rilevare inoltre è anche il ruolo del mercato settimanale su aree pubbliche di Clusone, recentemente riconosciuto dalla Regione Lombardia quale Mercato Storico, che con i suoi 98 posteggi di cui 18 alimentari, concorre anch'esso a rafforzare l'attrattività del comune rispetto al territorio circostante.

Una ulteriore quota di spesa della popolazione residente in Valbondione e nella Valle Seriana Superiore è attratta anche dalle medie e grandi strutture presenti nei comuni della Media Valle, dalla rete di esercizi specializzati e di gamma medio alta del centro di Bergamo e dai grandi centri commerciali dell'hinterland del capoluogo provinciale.

Importante è anche analizzare l'evoluzione della rete commerciale di Valbondione nell'arco degli anni dal 2003 al 2012 in rapporto con i dati provinciali.

(dati Osservatorio Nazionale del commercio dal 31.12.2004 al 30.6.2012)

	Alimentari		Non alimentari	
	N.	Superficie	N.	Superficie
Valbondione	-2	-167 mq.	+3	+88 mq.
	-18%	-25%	+75%	+35%
Provincia di Bergamo	-32		+50	
	-1,5%		+7%	

I dati relativi al numero e alla superficie di vendita degli esercizi alimentari e non alimentari della provincia di Bergamo, elaborati dall'Osservatorio del Commercio della Regione Lombardia, sono ancora in fase di perfezionamento nel metodo di raccolta e quindi non sono utili al raffronto soprattutto per quanto concerne gli esercizi di vicinato.

Più verosimili risultano invece i dati pubblicati dall'Osservatorio Nazionale del commercio che però si riferiscono solo al numero degli esercizi presenti sul territorio provinciale.

Le tendenze che si riscontrano manifestano lo stesso segno ma, a Valbondione, il limitato numero di esercizi presenti sul territorio contribuisce ad elevare il dato percentuale.

E' comunque evidente la difficoltà degli esercizi alimentari a tenere le posizioni sia in termini di numero che, ancor più, in termini di superficie, mentre per il settore non alimentare si manifestano potenzialità di crescita.

Per il "Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006/2008" approvato con delibera del Consiglio Regionale n. VIII/5054 del 4 luglio 2007 la cui validità è stata prorogata fino all'approvazione del nuovo Programma, il comune di Valbondione è compreso nell'"Ambito Montano" per cui la Regione Lombardia formula i seguenti indirizzi di riqualificazione e sviluppo sostenibile della rete commerciale:

- d) qualificazione dell'offerta dei poli di gravitazione commerciale di fondovalle, sia mediante la razionalizzazione di insediamenti commerciali già esistenti le cui dimensioni siano congruenti con l'assetto fisico del territorio, sia attraverso la valorizzazione delle attività integrate dei centri storici (anche a tutela del paesaggio e della biodiversità e con le caratteristiche della domanda commerciale);
- e) nessuna previsione di apertura di grandi strutture di vendita realizzate anche mediante l'utilizzo di superficie di vendita esistente;
- f) disincentivo delle medie strutture di vendita di maggiore dimensione e valorizzazione di quelle strutture di vendita le cui dimensioni siano correlate e compatibili con i contesti locali e con la promozione di servizi di supporto ai centri minori;
- g) integrazione delle strutture commerciali con i sistemi turistici locali e con l'artigianato delle valli;
- h) individuazione, sperimentazione e promozione di nuovi modelli di punti di vendita per le frazioni, i nuclei minori e le zone di minima densità insediativa, favorendo la cooperazione tra dettaglio tradizionale e Grande Distribuzione Organizzata;
- i) valorizzazione dell'offerta commerciale ambulante e della presenza di aree dedicate agli operatori ambulanti;
- j) attenzione alla vendita di prodotti locali, tipici e caratteristici dell'ambiente montano e integrazione con i sistemi produttivi e artigianali tipici locali, in particolare riferiti al comparto agro- alimentare;
- k) ubicazione di nuovi punti di vendita di vicinato e della media distribuzione in aree abitate, comunque con attenzione alla valorizzazione del tessuto commerciale preesistente e alla conservazione dei caratteri ambientali;
- l) possibilità di autorizzare, in un solo esercizio, l'attività commerciale e altre attività di interesse collettivo.

L'ultima stesura del "Piano di Settore del Commercio" in attuazione del PTCP, redatto dal Centro Studi sul Territorio ma non ancora approvato dal Consiglio Provinciale analizza anch'essa la struttura commerciale degli ambiti montani:

- m) gli ambiti di riferimento del commercio in area montana sono caratterizzati da una presenza prevalente (quasi esclusiva) di esercizi di vicinato che, in alcune situazioni di addensamento, costituiscono elemento di tenuta dei processi di socializzazione tipici dei tessuti urbani e soddisfano la domanda locale di generi alimentari e non;
- n) le dinamiche in corso più significative sono riconducibili ad una generale difficoltà di tenuta degli esercizi commerciali esistenti che, se da un lato hanno scontato una maggiore propensione alla mobilità della popolazione (che quindi si rivolge ai recapiti commerciali più strutturati della pianura), dall'altro non hanno cercato le necessarie sinergie intra ed extra settore (accordi con produttori locali, gestione unitaria, multifunzionalità dei negozi);

e propone la seguente analisi:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Sistema territoriale a bassa densità ma Integrato	Scarsa capacità di costruire politiche ed iniziative commerciali sinergiche e condivise.
	Alta frammentazione degli operatori commerciali, basse economie di scala gestionali.
OPPORTUNITA'	RISCHI
Consolidamento del ruolo catalizzatore dei centri urbani di riferimento.	Progressivo scivolamento degli acquisti verso i recapiti di pianura.
Gestione unitaria degli esercizi dei centri storici.	Complessivo depotenziamento della rete degli esercizi di vicinato.
Empori multifunzioni	Perdita della capacità del commercio di costituire presidio sociale.
Sinergia con le produzioni tipiche locali e con l'economia turistica.	
Sinergia con la distribuzione organizzata di pianura.	

Cogliendo alcune di queste sollecitazioni, il comune di Valbondione ha costituito, insieme ad altri 7 comuni della valle (Gromo, Ardesio, Oltressenda Alta, Gandellino, Premolo, Villa d'Ogna e Valgoglio) il Distretto Diffuso del Commercio denominato "Asta del Serio" approvato e finanziato dalla Regione Lombardia con la D.D.U.O. n. 10427 del 14 ottobre 2009 ed assume al ruolo di Comune Capofila.

Il progetto è stato riconosciuto per la sua elevata qualità dalla Regione Lombardia che lo ha inserito al secondo posto, su 32 progetti presentati, nella graduatoria riservata ai Distretti Diffusi del Commercio e quindi ha potuto acquisire la quota massima (100%) del contributo disponibile (500.000,00 €).

Il Distretto ha avviato ora la sua fase attuativa con l'obiettivo di sviluppare azioni e progetti coordinati tra i diversi comuni in modo da qualificare e valorizzare l'offerta commerciale e di servizi dell'area omogenea considerata ed ha recentemente ottenuto la certificazione europea di qualità "Tocema".

Le opportunità di sviluppo del settore commerciale a Valbondione sono comunque strettamente correlate allo sviluppo turistico del territorio.

Tale obiettivo è perseguibile sviluppando due progetti:

- 1) uno d'area omogenea finalizzato a dotare il territorio delle strutture di servizio al turista in modo da poterlo proporre con qualche possibilità di successo sul mercato turistico;
- 2) il secondo, d'intesa con Provincia e Regione, per l'organizzazione di una efficace azione promozionale che sappia cogliere le specificità della domanda di turismo montano così come oggi si configura.

Nella fase attuale, in attesa che si definisca meglio anche il progetto di comprensorio sciistico, non è possibile ipotizzare un mutamento significativo della condizione attuale anche se gli interventi previsti nel PGT contribuiranno a meglio attrezzare il territorio comunale (Progetto Funivia da Bondione a Lizzola con parcheggio di servizio, museo dei forni a Gavazzo, pista ciclabile da Gromo a Valbondione) e a rendere più accessibili le aree in cui sono concentrate le attività commerciali e di servizio.

Di particolare rilievo sono inoltre:

- 1) La creazione di un polo polifunzionale (residenze turistiche, ricettivo alberghiero, servizi e commerciale) a Lizzola con qualificazione e potenziamento degli spazi di parcheggio al servizio degli impianti di risalita. Da curare con attenzione sarà la destinazione degli spazi commerciali e per servizi in modo da qualificare l'offerta turistica del territorio;
- 2) La ristrutturazione dell'ex albergo Alpi a Bondione mantenendo la destinazione da tempo dismessa;
- 3) La costruzione di un nuovo albergo con annessa area di sosta per camper a Bondione in un'area adiacente al campo sportivo.

Non si ritiene pertanto di poter individuare aree su cui consentire l'insediamento di medie e grandi strutture di vendita, mentre si intende favorire la possibilità di ampliamento degli esercizi esistenti cogliendo l'opportunità concessa dal comma 2 dell'Art. 133 della L.R. n. 6 del 2.2.2010 elevando a 250 mq. il limite massimo di superficie di vendita degli esercizi di vicinato.

Tenendo conto delle caratteristiche del territorio, si propone di fissare la dotazione minima di aree pubbliche per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento dei nuovi esercizi commerciali nella misura del 75% della superficie complessiva per gli esercizi alimentari e del 50a% per quelli non alimentari, con l'eccezione per quelli che si andranno ad ubicare nelle aree individuate quali centri storici al fine di favorire l'addensamento delle attività in tali aree per potenziarne l'attrattività.

LE RIVENDITE DI GIORNALI E RIVISTE

Le rivendite di giornali e riviste presenti sul territorio comunale sono 3:

- 1) a Fiumenero abbinata ad un bar ristorante;
- 2) a Bondione abbinata ad un esercizio non alimentare;
- 3) a Lizzola abbinata ad un esercizio alimentare.

Anche in base ai parametri indicati dalla D.C.R. n. VII/549 del 10.7.2002 non si ravvisa l'esigenza di rilasciare nuove autorizzazioni.

IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

La presenza del commercio su aree pubbliche nel comune di Valbondione si articola nel mercato settimanale che si svolge, il martedì mattina, a Bondione lungo la via Torre con 19 posteggi di cui 3 alimentari e uno riservato ad agricoltori. Nei mesi di luglio e agosto, sempre sulla stessa area nella giornata di sabato, si svolge un ulteriore mercato con 15 posteggi di cui 8 alimentari. Negli stessi mesi è attivo, il sabato mattina, nello slargo tra le vie Pacati e San Bernardino, anche il mercato stagionale di Lizzola con 3 posteggi tutti del settore non alimentare.

E' allo studio la possibilità di spostare i mercati settimanali di Bondione nello slargo adiacente al Palazzetto dello Sport in modo da collocarli in un'area più centrale e meglio servita per quanto riguarda la dotazione di parcheggi.

GLI ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

Sul territorio comunale di Valbondione sono attivi 16 esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui 4 esercitano un'attività stagionale, così distribuiti nelle diverse frazioni:

- a. Fiumenero: 1 bar ristorante;
- b. Mola: 1 bar ristorante;
- c. Gavazzo: 1 bar caffè;
- d. Dossi: 1 bar ristorante stagionale;
- e. Bondione: 3 bar paninoteca, 1 ristorante, 1 bar ristorante, 1 pizzeria, 1 bar caffè e 1 ristorante stagionali;
- f. Lizzola: 2 bar caffè, 1 pizzeria e 1 punto di ristoro stagionale.

Da considerare anche che i rifugi alpini offrono un servizio di bar ristorante stagionale e 1 agriturismo offre il servizio di ristorazione per l'intero arco dell'anno.

Classificando gli esercizi in base all'attività esercitata e alle denominazioni di cui al punto 6, primo comma della D.G.R. 23 gennaio 2008 n. 8/6495, risulta:

- a) e f): 3 + 3 stagionali;
- f): 3 + 1 stagionale;
- e): 3;
- a): 1;
- d): 2.

MERCATO TEORICO

Per la determinazione del mercato teorico, ovvero la capacità di spesa negli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande degli abitanti residenti in Valbondione, si è fatto riferimento ai dati, riferiti all'anno 2011 dalla F.I.P.E. e proiettati al 2012 sulla base delle previsioni di variazione dei consumi delle famiglie elaborati da Uninocamere-Prometeia.

Le tendenze in atto nei consumi del settore indicano, dopo una fase di crescita manifestatasi fino alla metà del 2008, hanno evidenziato una riduzione in sintonia con il dato generale dei consumi delle famiglie.

SPESA MEDIA ANNUA PRO CAPITE PER PASTI E CONSUMAZIONI FUORI CASA	€ 463,00
SPESA ANNUA DEGLI ABITANTI RESIDENTI IN VALBONDIONE	€ 498.188,00

MERCATO REALE

Considerando una redditività media e minima annua per esercizio pari a € 150.000,00, si ricava che i pubblici esercizi autorizzati sul territorio di Valbondione assorbono consumi per un importo pari a € 2.100.000,00.

Si evidenzia quindi una gravitazione di spesa pari al 422% dei consumi delle famiglie residenti.

ANALISI DI MERCATO E PREVISIONI DI SVILUPPO

Sulla base dei dati relativi al mercato teorico e al mercato reale sopra riportati, non emergono significative possibilità di sviluppo.

L'apertura di nuovi esercizi dovrà perciò trovare uno spazio di mercato tale da consentirne la sopravvivenza rivolgendosi ad una clientela che oggi non trova risposta alle proprie esigenze di servizio in quelli esistenti, differenziandosi quindi per tipologia e/o per livello qualitativo del servizio prestato.

Altre opportunità potranno crearsi cogliendo l'occasione offerta da interventi previsti dal PGT. Il riferimento è alla funivia Bondione – Lizzola con annessi adeguati spazi di parcheggio, al museo dei Forni di Gavazzo con annessa foresteria, all'insediamento turistico in quota previsto a Lizzola e ad integrazione della nuova offerta alberghiera prevista a Bondione.

Si propone che il PGT, nel determinare la dotazione di aree pubbliche per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, formuli proposte diversificate tenendo conto della zona di insediamento e della denominazione dell'esercizio:

il 60% della superficie complessiva per gli esercizi che assumono le denominazioni di cui alle lettere e), f) e g) indicate al punto 6, primo comma della D.G.R. n. 8/6495 del 23.1.2008;

il 75% della superficie complessiva per gli esercizi che assumono le denominazioni di cui alle lettere a), b), c), d) e h);

il 100% della superficie complessiva per le attività che assumono la denominazione di cui alla lettera i).

Non si ritiene opportuno fissare alcuna dotazione per gli esercizi che si insedieranno nei centri storici (ad esclusione di quelli di cui alla denominazione i) e ,ovviamente, nel caso di esercizi ubicati in zone non accessibili dal traffico veicolare.

I DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

Sul territorio comunale è attivo un distributore di carburanti posizionato all'accesso della frazione di Bondione attualmente non attivo.

Nell'insieme territoriale determinato dai comuni di Valbondione, Gandellino, Gromo e Ardesio risultano in attività 2 distributori (Gromo e Ardesio) con un rapporto pari ad un distributore per 3.490 abitanti residenti.

Il dato risulta più elevato sia di quello medio provinciale (1 distributore per 3232 abitanti), che di quello regionale (1 distributore per 3250 abitanti).

Si giustifica quindi, considerata anche la particolare posizione del comune di Valbondione in cima ad una valle senza ulteriori sbocchi stradali, la conferma della previsione di riattivare un distributore di carburante individuando a tal fine un'area idonea (D.G.R. n. VI/48714 del 29.12.2000 e D.G.R. n. VIII/9590 dell'11.6.2009).

LE ATTIVITA' DI SERVIZIO

La presenza di attività di servizio è molto limitata. Sono 5 quelle attive sul territorio:

- 1 carrozzeria a Mola;
- 3 parrucchieri a Bondione;
- Un'attività di noleggio sci a Lizzola.

Non vi sono particolari indicazioni per tali attività se non quella di favorirne l'apertura nelle zone in cui si concentrano anche le attività commerciali in modo da accrescerne l'attrattività.

Si propone di assumere come standard di parcheggio per tali attività quelli previsti per gli esercizi del commercio non alimentare.

LE ATTIVITA' DISMESSE

Sono solo 4 gli spazi rimasti inutilizzati in seguito alla dismissione di attività turistiche, commerciali e di servizio.

Due di questi erano occupati da attività alberghiere, uno a Mola e uno a Lizzola. Le trasformazioni avvenute nella domanda di turismo montano negli ultimi 15 anni hanno determinato, nelle valli bergamasche, una consistente riduzione del numero delle attività alberghiere. Il dato relativo alla Valle Seriana Superiore è stato intorno al 15%. Negli ultimi anni si sono manifestati, a fronte della presentazione di progetti di sviluppo, segnali di ripresa. Si auspica pertanto il mantenimento della destinazione alberghiera sugli immobili oggi dismessi.

COMUNE DI VALBONDIONE

COMUNE DI VALBONDIONE								
<i>n.</i>	<i>negozi in attività</i>	<i>descrizione</i>	<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>sup. vendita</i>	<i>sup. bar ristorante</i>	<i>tipologia LR 30/2003</i>	<i>sup. vendita collegata a produzione</i>
1	negozio alimentari	alimentari	RAVAGLIA MARZIA	via Dante Alighieri Fiumenero	14,00			
2	bar-ristorante	bar-ristorante vendita giornali e tabacchi	AURORA DI RAVAGLIA MARZIA	Via Dante Alighieri 22 Fiumenero		130,00		
3	altre strutture ricettive	agriturismo	Az. Agricola STALLA DI MUSTACC di Morandi Egidio	Via Mostacchi 9 Fiumenero		111,50		
4	alberghi	albergo	ALBERGO RISTORANTE MARIA di Morandi Diego	Via Dante Alighieri 19 Fiumenero		85,00		
5	altre strutture ricettive	b&b	SARA	Fiumenero				
6	altre strutture ricettive	casa vacanze	ex scuole	Fiumenero				
7	produttivo-artigianale	falegnameria		Mola				
8	produttivo-artigianale	carrozzeria		Mola				
9	produttivo-artigianale	tappetificio		Mola				
10	produttivo-artigianale	carpenteria		Mola				
11	produttivo-artigianale	laboratorio tessile	ex imetec	Mola				
12	produttivo-artigianale	nuovo polo artigianale		Mola				
13	bar-ristorante	bar-ristorante	LE CASCADE di Paganoni Rosanna	Via Mola 54		70,00		
14	bar-ristorante	bar	SALVOLDI ORSOLINA	Via Gavazzo 20		60,00		
15	altre strutture ricettive	b&b	Casetta Biancaneve di Stalfieri Camilla	Gavazzo				
16	altre strutture ricettive	casa vacanze	Garni Gavazzo di Sansna srl	via Gavazzo, 6a				
17	produttivo-artigianale	impresa edile/immobiliare		Dossi				
18	produttivo-artigianale	carpenteria		Dossi				
19	bar-ristorante	bar e ristorante stagionale	MARZUPIO BATTISTINA	Via Dossi		50,00		
20	bar-ristorante	agriturismo	Az. Agricola SALVASECCA di Albricci Norma	loc. Salvasecca		158,00		
21	altre strutture ricettive	ostello	CAMREL S.R.L.	Via Casa Corti 2				
22	altre strutture ricettive	campeggio	CAMPEGGI VALBONDIONE SRL di Galizzi Felice	via Casa Corti 3				
23	bar-ristorante	bar paninoteca	BAR PANINOTECA 2000 di Rodigari Roberto	Via Mes 11		90,00		
24	produttivo-artigianale	parrucchiera	RODARI BARBARA	Via P.L. Simoncelli nr 7				
25	produttivo-artigianale	deposito sab		Torre				
26	negozio	abbigliamento/calzature	VIVIANA Abbigliamento e calzature	Via Torre 18	40,00			
27	negozio	tabacchi	RODARI RENATO	Via Torre 30	26,00			
28	altre strutture ricettive	casa per ferie	Le Cascade di Simoncelli	Torre				
29	negozio alimentari	MARKET CASCADE di	SEMPERBONI EDGARDO	Via S. Lorenzo 27	85,00			
30	servizi di interesse generale	banca		via S. Lorenzo				
31	produttivo artigianale	parrucchieri	RODIGARI PAOLA	Via s. Lorenzo 15				
32	produttivo-artigianale	parrucchieri	RODIGARI PAOLO	Via s. Lorenzo 15				
33	bar-ristorante	ristorante	BACI di Morandi Reto & F.Ili SNC	Via S. Lorenzo, 14		150,00		
34	servizi pubblici	posta		via S. Lorenzo				
35	servizi pubblici	scuole		via S. Lorenzo				
36	negozio	FARMACIA	DOTT. FILISETTI ALDO	Via S. Lorenzo 22	28,00			
37	servizi pubblici	ambulatorio asl		via S. Lorenzo				
38	edifici religiosi	chiesa bondione						
39	edifici religiosi	chiesa fiumenero						
40	edifici religiosi	chiesa gavazzo						
41	servizi socio sanitari	casa di riposo						
42	servizi pubblici	scuola materna						
43	servizi di interesse generale	oratorio						
44	negozio	ferramenta	SIMONCELLI CRISTIANO	P.zza Martiri della Libertà 9	45,00			
45	negozio alimentari	alimentari	LAZZARINI PATRIZIA	Via S. Lorenzo 36	80,00			
46	servizi pubblici	biblioteca e associazioni (ex casa Enel)		p.zza Martiri della Libertà				
47	bar-ristorante	bar paninoteca	LA PLAZA snc Jennifer Simoncelli & Lisette Vega Ramire	p.zza Martiri della Libertà 3		66,00		
48	negozio alimentari	macelleria	LA MACELLERIA di Rodari Davide & C. SNC	P.zza Martiri della Libertà 9	50,00			
49	bar-ristorante	bar paninoteca	BAR AMBRA di Semperboni Luigi	P.zza Martiri della Libertà 2		80,00		
50	negozio alimentari	alimentari	ALIMENTARI TRIBON Di Trivella & C. SNC	P.zza Martiri della Libertà 1	50,00			
51	negozio alimentari	fruttivendolo	IL FRUTTETO di Luca Tonoli & C. SAS	Via Beltrame 2	61,00			

52	negozio	merceria/intimo	SEGHEZZI STEFANIA	Via S. Lorenzo 30	22,00		
53	negozio	giocattoli	EDICOLA RICCARDI ROMINA	Via On.le T. Pacati	46,00		
54	negozio	edicola	EDICOLA RICCARDI ROMINA	Via On.le T. Pacati	25,00		
55	bar-ristorante	bar ristorante c/o palazzetto	MOUNTAIN SERCURITY SRL "GREEN PARK"	Via On.le Pacati /palazzetto		70,00	
56	servizi di interesse generale	ufficio turistico					
57	servizi di interesse generale	palazzina servizi					
58	negozio alimentari	alimentari	SIMONCELLI ALESSANDRO	Via Beltrame 32	37,00		
59	servizi pubblici	uffici comunali		via Beltrame			
60	bar-ristorante	pizzeria	MAY DAY di Rodigari Erica	Via On.le T. Pacati 26		108,00	
61	bar-ristorante	bar stagionale	ANGI BAR Di Alberti Lorenzo	Via On.le T. Pacati 43		31,00	
62	bar-ristorante	bar ristorante stagionale	IL MELOGRANO SAS Di Rodigari Stefania & C.	Via Pianlivere 19		105,00	
63	altre strutture ricettive	residence		via Mes			
64	altre strutture ricettive	Rifugio CAMPTEL	CAMPTEL S.R.L.	Loc. Asta della Corna Lizzola			
65	negozio	merceria	FRANI ELISABETTA SNC	Via S. Bernardino 27 lizzola	30,00		
66	altre strutture ricettive	casa vacanze	GARNI' TONI di Sasna srl	Via delle Rive 5 Lizzola			
67	edifici religiosi	chiesa lizzola		lizzola			
68	altre strutture ricettive	casa vacanze parrocchiale	Papa Giovanni XXIII	lizzola			
69	negozio alimentari	alimentari macelleria	SEMPERBONI CARLA	Via S. Bernardino 45 Lizzola mq 47	47,00		
70	produttivo-artigianale	produzione scalet		lizzola			
71	servizi pubblici	ambulatorio asl		lizzola			
72	bar-ristorante	bar	BAR SCIOVIE di Andina Simona	Via On.le Pacati 50 Lizzola		120,00	
73	bar	bar Crossing Pub di Zanotti Rossella		Via Quartiere Manina 3 Lizzola		110,00	
74	negozio alimentari	alimentari	STELLA ALPINA di Semperboni Claudio &c snc	Via On.le Pacati 59bis Lizzola	96,00		
75	bar-ristorante	pizzeria	F.O.L.M. SNC "PIZZERIA CAVANDOLA	Via On.le Pacati 68 Lizzola		120,00	
76	alberghi	hotel	SASNA S.R.L. "HOTEL GIOAN"	Via On.le Pacati 91 Lizzola		1.225,00	
77	altre strutture ricettive	b&b	Conti Michela	via DElle Rive 10Lizzola			
78	altre strutture ricettive	meuble'	MEUBLE' CAMOSCIO di Merelli Gianmario	Via On.le Pacati 93 Lizzola			
79	bar - ristorante	Buz Snow e Race ASD		Via On.le Pacati 95 Lizzola		315,00	
80	altre strutture ricettive	casa vacanze	SASNA S.R.L "GARNI' ANNA"	Via On.le Pacati 91/a Lizzola			
81	altre strutture ricettive	rifugio Curò				123,00	
82	altre strutture ricettive	rifugio Coca				79,63	
83	altre strutture ricettive	rifugio Brunone				60,00	
84	negozio	noleggio sci	RODIGARI ADRIANA	Via On.le T. Pacati snc Lizzola	30,00		
85	altre strutture ricettive	alberghi/depandance	SASNA S.R.L. "DEPANDANCE HOTEL GIOAN"	Via Don G. Bono 4 Lizzola			
86	bar ristorante	rifugio Mirtillo	MOUNTAIN SECURITY S.R.L. " MIRTILLO"	Loc. Rambasi Lizzola		60,00	
87	bar ristorante	rifugio Due Baite	MOUNTAIN SECURITY S.R.L. "DUE BAITE"	Loc. Due Baite Lizzola		80,00	
88	altre strutture ricettive	rifugio Barbellino				56,00	
89	altre strutture ricettive	rifugio UEB circolo privato				41,00	
90	altre strutture ricettive	b&b	SEMPERBONI GIULIANO	via G. Bono 20 Lizzola			
91	altre strutture ricettive	b&b	LULLABY di ANDREA MORANDI	via Don T. Morandi 23/a Fiumenero			
92	bar ristorante	punto di ristoro	sede alpini	località Piane di Lizzola		26,00	
93	altre strutture ricettive	b&b	Orobie di Sonia Simoncelli	via Beltrame, 86d			

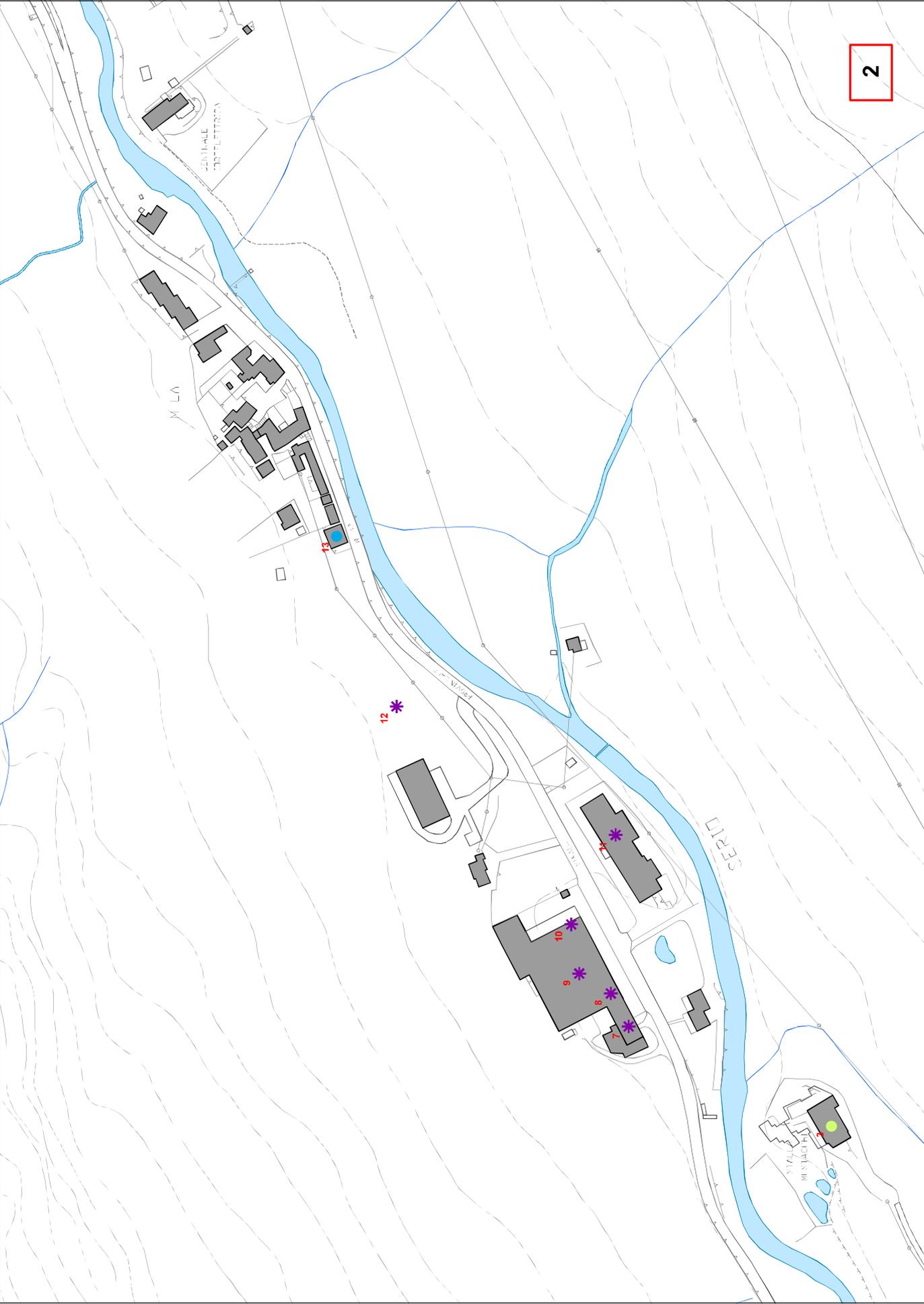
negozi chiusi								
<i>n.</i>	<i>tipologia precedente alla chiusura</i>	<i>descrizione</i>	<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>sup. vendita</i>	<i>sup. bar ristorante</i>	<i>tipologia LR 30/2003</i>	<i>sup. vendita collegata a produzione</i>
201	alberghi	albergo chiuso da piu' di 30 anni	ALBERGO CASCATE					
202	alberghi		ALBERGO REDORTA	Via On.le Pacati Lizzola				
203	produttivo-artigianale	parrucchiere	ARTE E CAPELLI DI GADALDI MARIA	Via Don V. Galizzi 1	mq 34			
204	produttivo-artigianale	lavanderia		via Beltrame				
205	produttivo-artigianale	distributore benzina	RAVAGLIA PIERINA	Via Torre 38	10,00			
206	uffici-studi privati	studio tecnico		via S. Lorenzo				
207	servizi pubblici	posta		lizzola				
208	altre strutture ricettive	b&b		lizzola				
209	negozio alimentari	alimentari	CONTI CRISTINA	Via On.le Pacati 68bis lizzola mq 48	48,00			

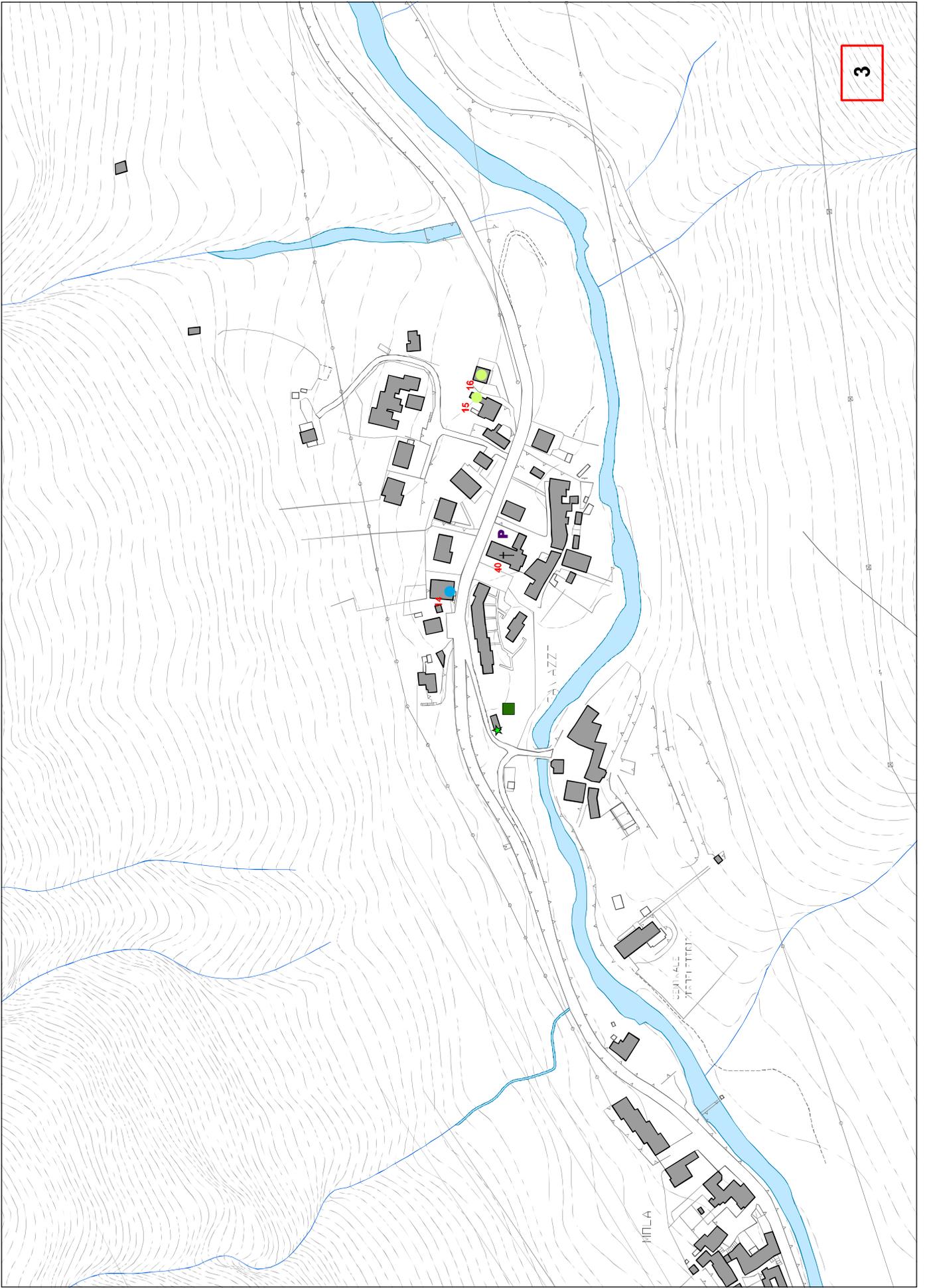
MERCATO SETTIMANALE DI BONDIONE martedì in via Torre

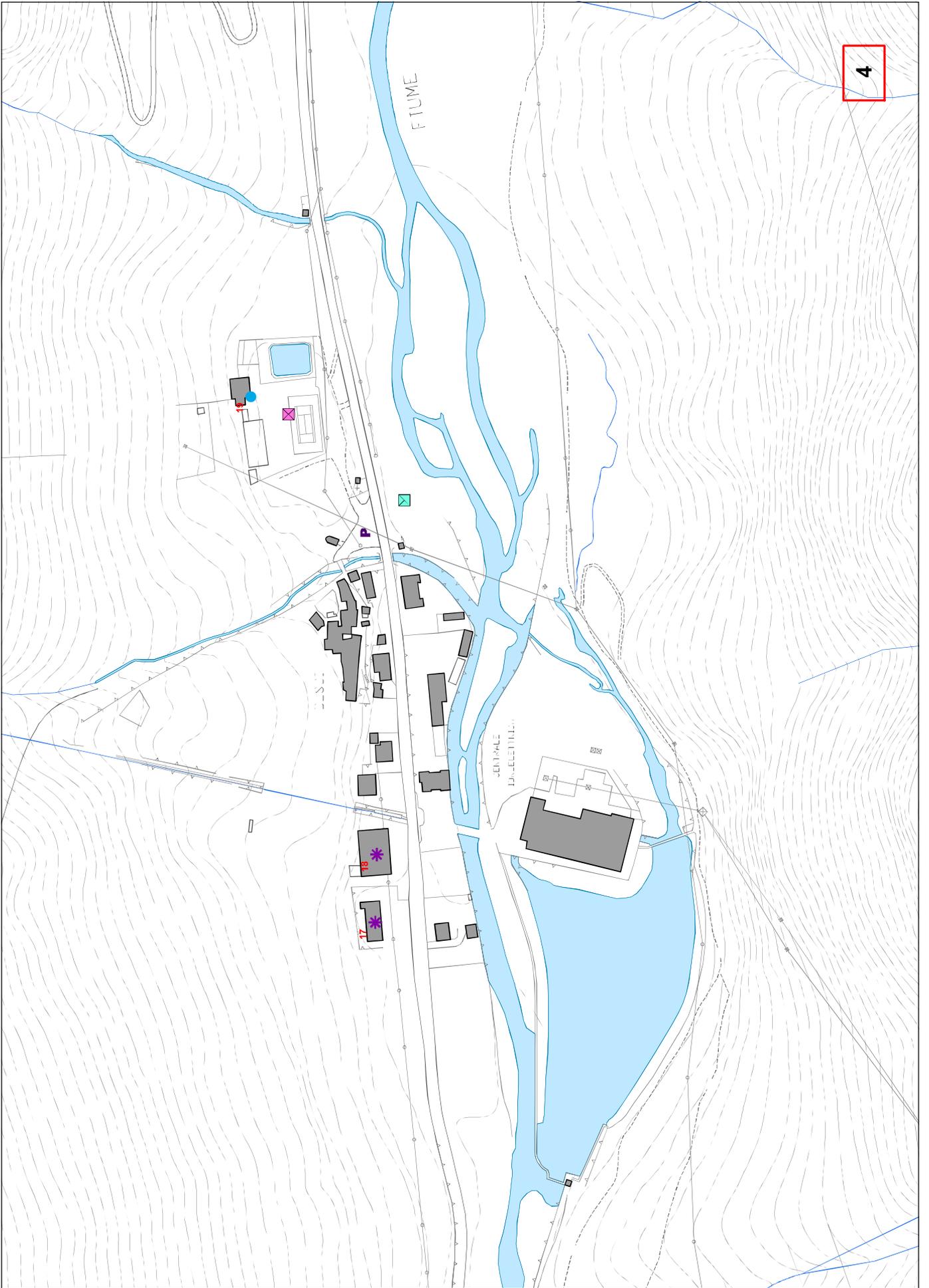
- n. 19 posteggi mercato annuale con presenza fissa di nr. 12 ambulanti di cui nr. 03 settore alimentare
- n. 1 posteggi annuale per agricoltori ma nessuna presenza
- n. 15 posteggi mercato stagionale (luglio ed agosto) con presenza fissa di nr. 15 ambulanti di cui n. 06 settore alimentare
- n. 3 posteggi stagionali per agricoltori con presenza di nr. 1 ambulante agricolo del settore alimentare

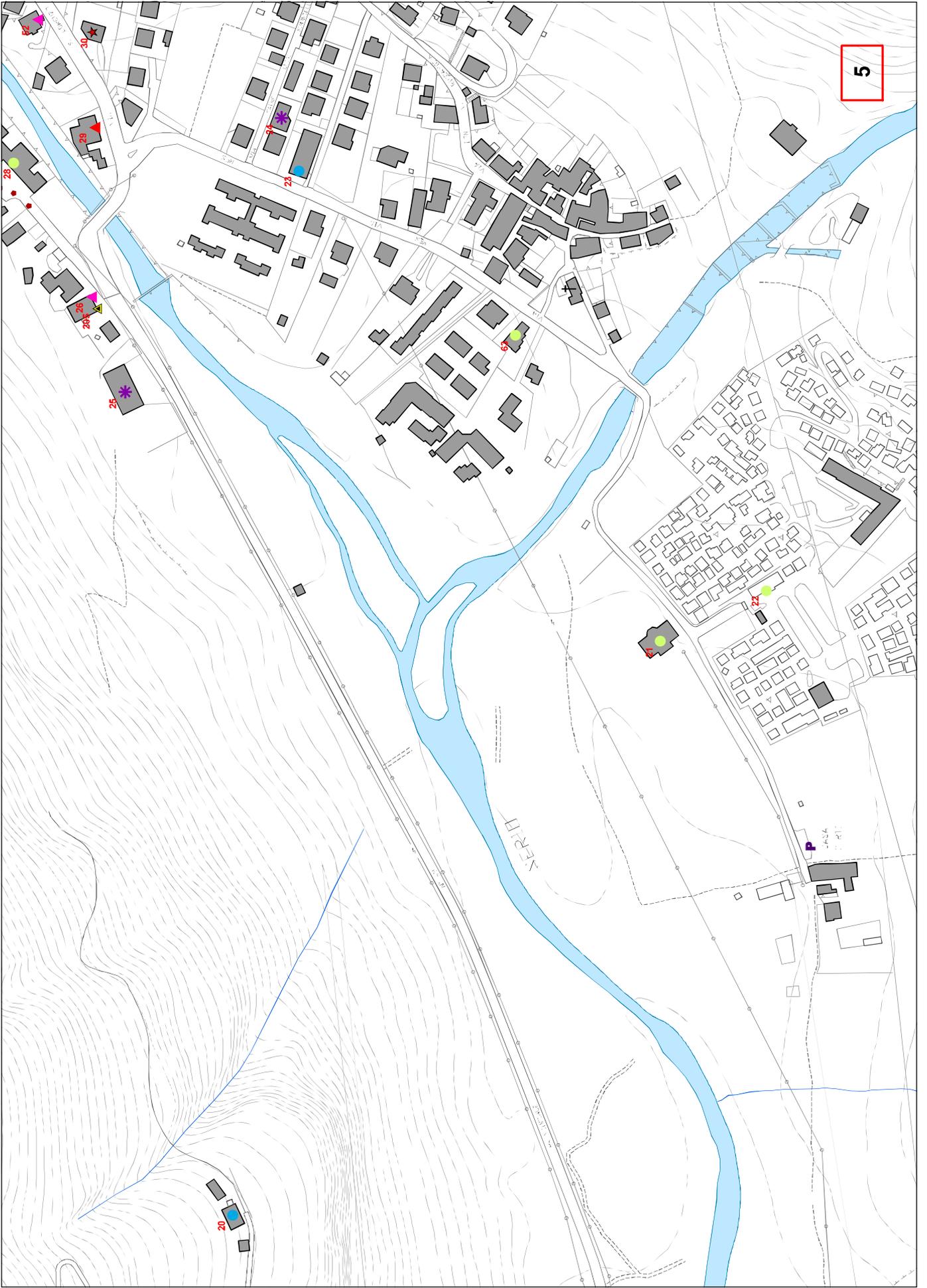
MERCATO SETTIMANALE FRAZIONE LIZZOLA sabato in via Dossi (annuale) e sul piazzale in via On.le T. Pacati (stagionale)

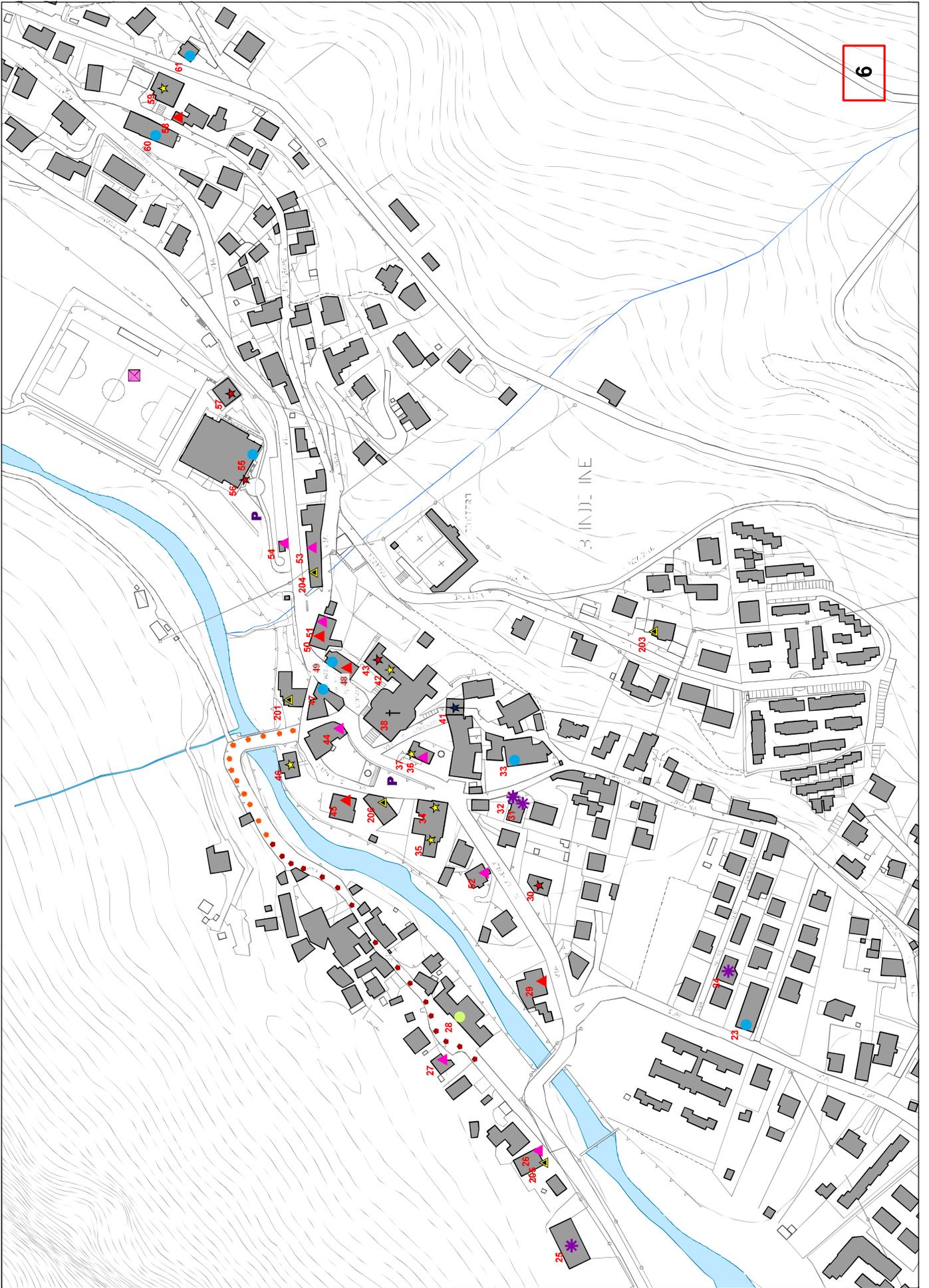
- n. 7 posteggi ma nessuna presenza di ambulanti al mercato annuale del sabato nella fraz. Lizzola
- n. 1 posteggi annuale per agricoltori ma nessuna presenza
- n. 5 posteggi mercato stagionale (luglio ed agosto) con presenza nr. 3 ambulanti di cui n. 2 del settore alimentare
- n. 2 posteggi stagionali per agricoltori

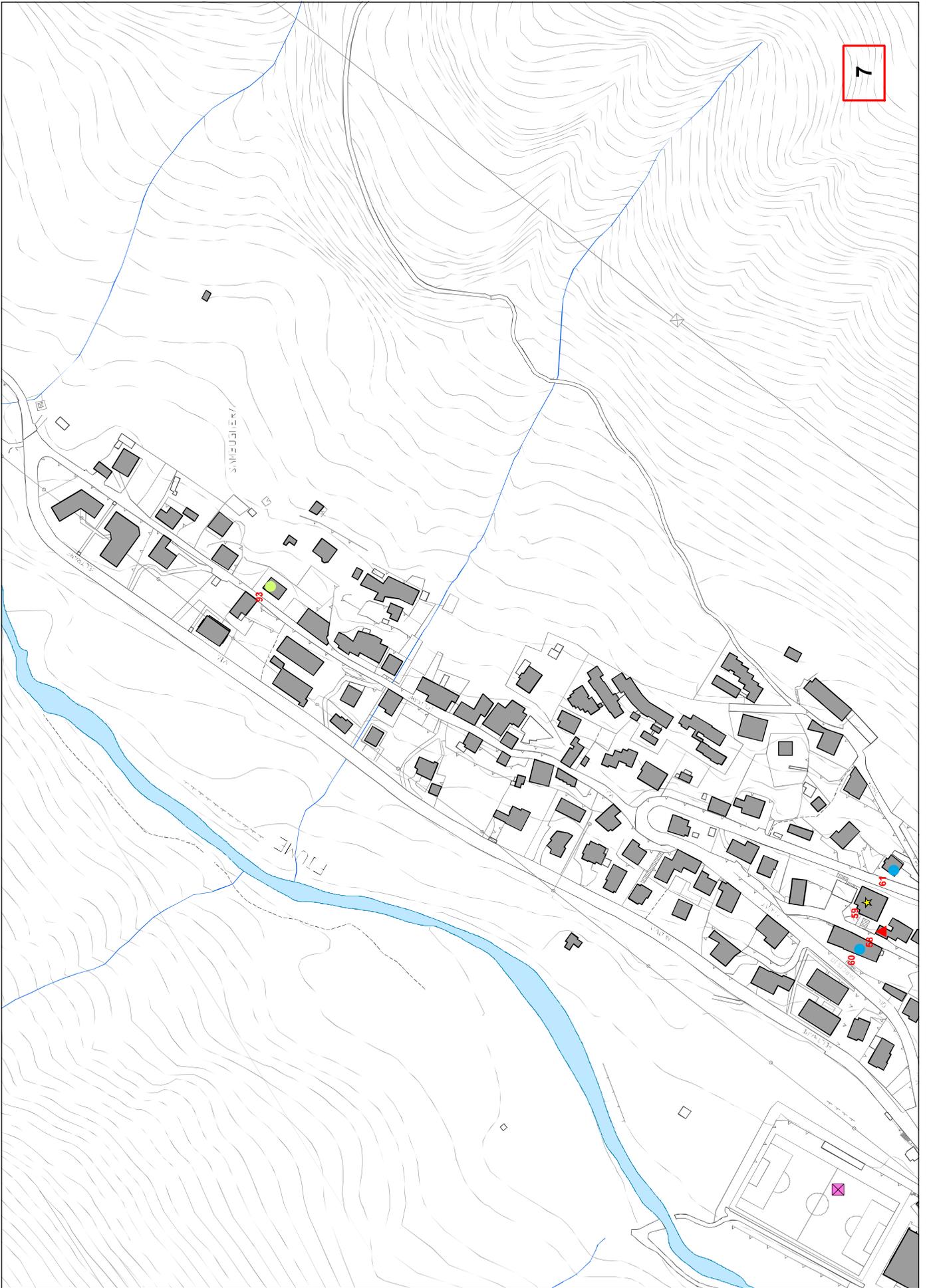


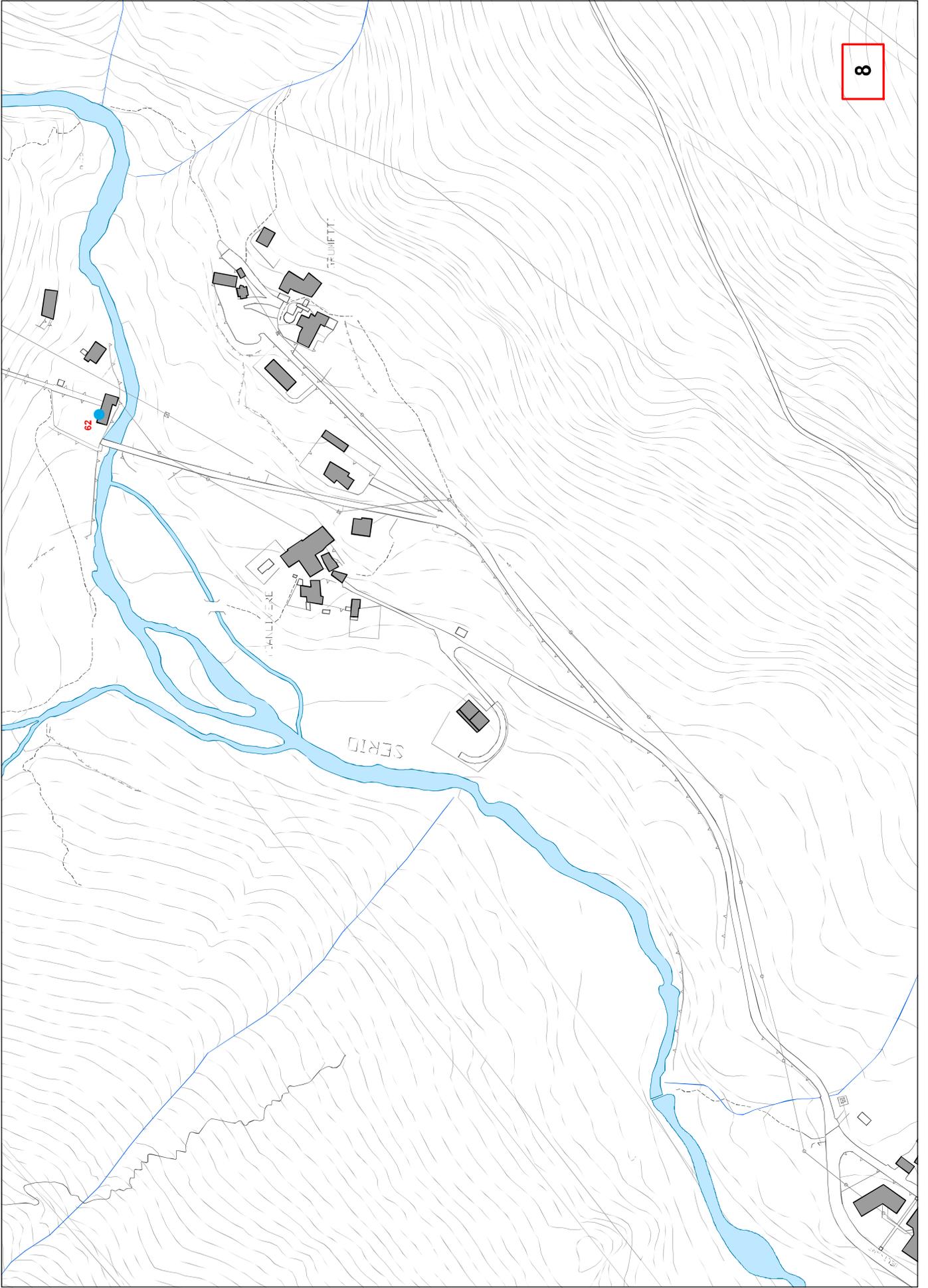












LEGENDA

-  posteggi mercato annuale
-  posteggi mercato stagionale
-  cessata attività
-  negozio
-  negozio alimentari
-  alberghi
-  altre strutture ricettive
-  bar-ristorante
-  uffici-studi privati
-  produttivo-artigianale
-  struttura sportiva invernale
-  struttura sportiva puntuale
-  verde attrezzato
-  area verde
-  servizi tecnologici
-  servizi di interesse generale
-  servizi pubblici
-  servizi socio-sanitari
-  parcheggi
-  edifici religiosi